

ON LINE L'ELENCO DEI 192 BENEFICIARI

## Ecco i vitalizi degli ex della Regione Trasparenza prima dell'abolizione

**C**ENTONOVANTADUE ex-consiglieri regionali prendono ancora il vitalizio. La pensione più alta, oltre 7mila euro lordi al mese, è di Ugo Cavallera, ex-vicepresidente della giunta Cota. Per i vitalizi la Regione spende più di 7 milioni all'anno. Tutti i dati da ieri sono on line sul sito del Consiglio regionale, dove si trova anche l'elenco di chi ha chiesto di riavere i contributi rinunciando al vitalizio. Solo Davide Bono dei 5 Stelle ha rinunciato a entrambi.

SARA STRIPPOLI A PAGINA VIII

# Vitalizi fino a 7mila euro per gli ex della Regione Ecco i 192 beneficiari

On line i nomi di consiglieri, presidenti, assessori e loro eredi  
In testa Cavallera del Pdl, nella top ten pure il comunista Chiezzi

Bono, M5S, è l'unico a non avere incassato gli 81 mila euro che gli spettavano: "Un odioso privilegio percepito dopo soli cinque anni"

SARA STRIPPOLI

**F**INALMENTE è tutto on line. C'è l'elenco dei 192 consiglieri, e dei loro eredi se avevano scelto quella opzione, che ogni mese prendono il vitalizio, ma c'è pure la lista di chi ha rinunciato al vitalizio ma ha chiesto, come è suo diritto, la restituzione dei contributi finora versati per averlo. La premessa è d'obbligo. L'unico consigliere che ha rinunciato sia ai vitalizi sia alla restituzione dei contributi è Davide Bono del Movimento 5 Stelle. Grazie alla sua decisione la Regione ha risparmiato 81mila euro.

Il Piemonte i vitalizi li ha aboliti, ma la novità parte da questa legislatura, quella guidata da Sergio Chiamparino. Per pagare la pensione a tutti gli altri, 192 ex in totale, la Regione paga circa 7 milioni lordi all'anno. Il minimo è 700 euro, una cifra che va alla moglie di un ex-consigliere defunto, e il massimo supera i 7 milioni di euro. Il recordman della pensione d'oro è l'ex-vicepresidente Ugo Cavallera, che con il leghista Roberto Co-

ta è stato nella seconda fase della legislatura assessore alla sanità. Per lui si spendono 7.094 euro lordi al mese, una cifra dalla quale è già stato sottratto il contributo di solidarietà che l'assemblea di Palazzo Lascaris ha votato per lanciare un segnale sulla volontà di ridurre i costi della politica. Sono otto gli ex-consiglieri che incassano più di 6mila euro al mese. Una cifra sfiorata anche dal ciellino Giampiero Leo. In lista pure Enzo Rabellino, della famosa lista "Del Grillo". A lui vanno oltre 2mila euro al mese. Per alcuni, i vitalizi a cui hanno avuto diritto dopo cinque anni di Consiglio regionale si sommano alle pensioni che arrivano dal Parlamento.

La novità che compare alla voce "amministrazione trasparente" sul sito del Consiglio regionale riguarda però anche la pubblicazione di quanti hanno rinunciato al vitalizio e alla fine della scorsa legislatura hanno richiesto la restituzione dei contributi versati. Sono in 50. Per garantire questo diritto la Regione ha speso 7 milioni una tantum. In lista anche il presidente della Regione Laus, che ha riavuto indietro 251 mila euro di contributi versati, molti esponenti del centrodestra dell'amministrazione Cota come Luca Pedrale, l'assessora Elena Maccanti, l'attuale segretario regionale del Carroccio Riccardo Molinari e l'ex-assessora alla sanità Cateri-



na Ferrero. Anche il vicepresidente attuale del Consiglio regionale Nino Boeti, che di professione fa il medico ha rinunciato al vitalizio e chiesto la restituzione dei contributi versati. Per il Movimento 5 Stelle, il passo avanti adesso sarebbe l'abolizione retroattiva dei vitalizi: «Un odioso privilegio retributivo percepito dopo soli cinque anni di lavoro in Regione — dichiara Bono — mentre i comuni cittadini prendono una pensione contributiva dopo 40 anni». E Giulio Manfredi dei radicali invita Mauro Laus a sostenere la proposta del sistema contributivo per parlamentari e consiglieri lanciata dal presidente Inps Tito Boeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La top ten**

euro lordi mensili

